



PREGHIERA

Oggi, la luce!

Oggi la luce risplende!
Oggi la promessa è diventata carne.
Oggi Dio-Parola ci è venuto incontro.

Oggi per il mondo è nato il Salvatore!

Luce nuova tra le tenebre di sempre.
Luce delicata che accarezza ogni ferita.
Luce forte che nulla può arginare.
Luce di Dio che rischiara la via della vita.

Noi ti lodiamo, Emmanuele,
Dio-sempre-con noi:
ci hai rivelato il volto del Dio
che ha squarciato il velo del tempio
e ci ha incontrati come figli, nel figlio.
Noi ti lodiamo, Signore Gesù,
volto di luminosa misericordia!

Mariangela Tassielli



Allegato a [Immagine & Parola](#) - Avvento-Natale anno C
In [paoline.it](#)



ACCOGLIETE LA LUCE



NATALE DEL SIGNORE

PREGARE CON IMMAGINE & PAROLA



ASCOLTA LA PAROLA

Un giorno santo è spuntato per noi:
venite tutti ad adorare il Signore;
oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 1, 1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: "Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me". Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.



RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

I brani di Sacra Scrittura che accompagnano il Natale sono molto poetici e pieni di simbolismo. Quest'anno per l'immagine della Natività ho cercato di cogliere ed esprimere di più il significato invece della "scena".

LA TENDA

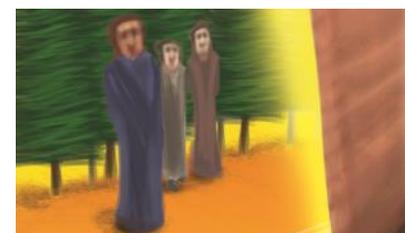
Una delle espressioni più belle nella Scrittura è quando dice: "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" che, nella lingua originale, suona: "ha piantato la sua tenda fra noi". Per questo motivo, invece della



dell'incontro, in mezzo all'accampamento degli ebrei che vivevano anch'essi in una tenda.

LA SANTA FAMIGLIA

Ecco Maria, con Giuseppe, che all'entrata della tenda vigila sul bambino prezioso. Il viso di Maria è chinato sul Figlio e immerso nella luce. La luce viene dal cielo e scende su *Emmanuel*, il Dio con noi. Sono in una foresta, una "cattedrale" di natura, il creato che celebra la venuta del Salvatore, con abeti come pilastri che reggono i cieli e portano la lode a Dio.



LA GENTE CHE ARRIVA

Attorno a loro ci sono diversi personaggi, che rappresentano sono il popolo di Dio, e che sono venuti ad adorare il Signore Gesù. Sono fuori della tenda, perché Dio è qui per incontrarci, viene da noi, non aspetta che noi andiamo da lui. È posto all'aperto, come una lampada, una luce che brilla per tutti. Le linee delle strade e il fascio di luce convergono al centro dell'immagine, perché loro sono il popolo di cui parla il cantico di Zaccaria (Lc 1,78-79): "grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge, per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace".

Elaine Penrice